

## Manuale di antropologia

### *Le sfide dell'antropologia*

#### indice delle letture proposte nel Social Reading Club

All'interno dell'opera è proposta la lettura dei seguenti testi o percorsi tematici:

TESTO DA:

***Il pranzo di Babette, K. Blixen***

Capitolo "Il pranzo di Babette"

PERCORSO DI LETTURA

#### ***Un futuro per Gaia***

Il percorso propone un'ampia varietà di generi letterari, che permettono di affrontare con uno sguardo nuovo e con una prospettiva trasversale alle discipline alcuni grandi temi del vissuto contemporaneo: **difesa e salvaguardia del pianeta; sostenibilità e sviluppo economico; territorio e ambiente; io e la natura; inclusione e diversità**. Varietà di generi, temi e contenuti rendono il percorso didatticamente spendibile sia per i docenti delle discipline umanistiche, sia per quelli delle discipline scientifiche.

*Letture*

- **Franco Arminio** (1960) poeta, scrittore e regista: *Lettera ai ribelli che verranno* (da *Resteranno i canti*, 2018), e *Cedi la strada agli alberi* (da *Cedi la strada agli alberi*, 2017)

Queste liriche di un autore "molto contemporaneo" sono come una sferzata di energia: riflessioni semplici, incisive e visionarie. Arminio le dedica evidentemente ai più giovani: alle potenzialità esprimibili dai loro progetti per il futuro, alla forza radicale e rivoluzionaria di cui essi sono naturalmente portatori. Con inviti categorici alla riflessione, alla responsabilità sociale e al coraggio dell'azione.

- **Gianumberto Accinelli** (1969) entomologo e scrittore, *L'antichissima voce del silenzio* (da *Voci della natura*, 2018)

La "voce" del silenzio è la muta ma fortissima testimonianza della parola scritta: una voce millenaria di cui l'autore, umilmente, accetta di essere portatore. Facendosi letteralmente profeta (= colui che parla davanti a, al posto di) del silenzio, Accinelli fa parlare questo antichissimo protagonista. Il silenzio riassume così la storia recente dell'umanità sotto la cifra della sua (del silenzio) progressiva cacciata da un mondo sempre più moderno e tecnologico: sempre più fabbrica e sempre meno casa comune; ormai presente solo dove non sono presenti gli uomini, il silenzio ha sempre meno spazio

per sostenere e proteggere la nostra fragile umanità. Tuttavia, potrà ancora contribuire a riproporre i benefici frutti della sua millenaria voce...

- **Zhong Acheng** (1949) scrittore di letteratura delle radici, *Grumo difende il Re degli alberi* (da *La trilogia dei re*, 1984)

Un brano di formidabile attualità e di fortissimo impatto emotivo: in esso si racconta dell'impegno di un uomo solo, esperto boscaiolo, che vuole impedire ad ogni costo l'abbattimento di un albero grande e antico. Nonostante tutto, nonostante tutti. Icona e cifra della nostra contemporaneità, l'azione di Grumo viene delineandosi come quella di un moderno eroe, del compagno che tutti vorremmo avere al nostro fianco: un compagno cui è necessario dare solidarietà e sostegno a combattere quella battaglia nella quale, simbolicamente e concretamente, è in gioco il nostro futuro. Soprattutto quello dei giovani.

- **Plinio il Vecchio** (23-79 d.C.) scrittore e naturalista, governatore e comandante militare, *Terra benigna...che di tutto è madre* (da *Naturalis Historia* XVIII, 1-5, 77 d.C.)

Questo brano è fra i più noti e "frequentati" dell'opera monumentale di Plinio: si conferma tuttavia di formidabile potenza comunicativa, e di straordinaria attualità. In particolare, il tema della atavica attitudine della nostra specie ad inquinare il pianeta emerge con tutta la forza di un dato incontrovertibile di esperienza e di analisi scientifica. Con le sue riflessioni, Plinio contribuisce a far sentire il lettore contemporaneo ancor più nano sulla spalla di un gigante, e ancor più colpevole dell'insano ritardo di consapevolezza e di attenzione collettiva nei confronti della salvaguardia del pianeta.

- **Jonathan Safran Foer** (1977) scrittore e saggista, *Uno sguardo a casa* (da *Possiamo salvare il mondo prima di cena* 2019)

Un saggio di divulgazione scientifica può rivelarsi anche potente e fecondo provocatore di tenerezza nei confronti della Madre Terra, di responsabilità e di impegno nella difesa e salvaguardia del pianeta? La risposta è sì, ed è proprio quanto provoca la lettura del brano, al tempo stesso solidamente documentato e profondamente coinvolgente. Capace, soprattutto, di attivare un'attenta riflessione sulle nostre responsabilità di abitanti del pianeta Terra.

- **Giacomo Leopardi** (1798-1837), poeta, scrittore, filosofo, filologo, *Dialogo di un folletto e di uno gnomo* (da *Operette morali*, 1835)

Con feroce sarcasmo, abbondantemente inaffiato di pessimismo cosmico, il Recanatese costruisce, un arguto dialogo fra due personaggi della letteratura fiabesca impegnati a commentare l'estinzione dell'umana specie. Implacabili, Folletto e Gnomo manifestano profonda soddisfazione per la fine dell'umanità e, senza alcun rimpianto per la perdita, osservano con soddisfazione come il pianeta tutto ora "respiri", finalmente liberato dall'incomoda presenza degli esseri umani. Un monito severo e quanto mai attuale, utile a promuovere – nella sua lucida e straniante negatività – un impegno concreto e urgente a evitare l'esito catastrofico.

- **Eugenio in Via Di Gioia**, gruppo musicale composto da Eugenio Cesaro (1991), Emanuele Via (1993), Paolo Di Gioia (1991), Lorenzo Federici (1994, *La punta dell'iceberg* (dall'album *Tsunami (forse vi ricorderete di noi per canzoni come)*, 2020

Una canzone visionaria (ma forse neanche troppo!) di come potremo essere e di cosa ne sarà del Pianeta (e di tutti noi) nel 2050 SE non si farà nulla per la salvaguardia della nostra casa comune. Catastrofi naturali e catastrofi sociali ed esistenziali si alternano nei versi di questa modernissima ballata. Un canto provocatorio che ci mostra, sul palcoscenico del futuro prossimo, un'umanità di alieni, fatta di cervelli senza mani, estranea a sé stessa. Il senso del titolo, tragico monito, si svela negli ultimi versi. Il testo è un pugno forte nello stomaco, occasione ideale per far riflettere con attenzione sulle sfide del nostro presente.

TESTO DA:

**D. McAnulty, *Diario di un giovane naturalista***

PERCORSO DI LETTURA

### ***Se guardo il cielo. Meraviglie del guardare oltre***

La meraviglia di fronte al cielo stellato è tratto comune dell'umana avventura, "alto luogo" della letteratura di tutti i tempi e di tutte le culture. Ma proprio quel cielo è anche, se non forse soprattutto, l'Universo di cui la nostra Terra è parte, lo Spazio da cui tutto ha avuto origine, se pur in un tempo lontanissimo. Il cielo è dunque il primigenio "orizzonte sostenibile" da osservare, ma anche luogo dal quale osservare la nostra realtà, con tutte le sue contraddizioni, meraviglie, speranze e paure.

*Lecture*

- **William Shakespeare, *Sonetto XIV, Canto delle stelle*** (da *Il mercante di Venezia*, atto V, scena I)
- **Chen Qiufan, *La società dello smog*** - traduzione di Francesca Secci, Italian Institut for the Future Press, Roma 2018. Brano tratto da *Antropocene. L'umanità come forza geologica*. Racconti e saggi a cura di Francesco Verso e Roberto Paura
- **Antoine de Saint Exupéry**, Brani dai capitoli IX, XVII e XXI de ***Il Piccolo Principe***, 1943 Traduzione di L. Carra, Oscar Mondadori, Milano 2015
- **Salmo 8, 4-10** da ***Sacra Bibbia***, edizioni CEI/UELCI, Edizione Dehoniane, Bologna 2008